

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2596 del 23/05/2022
Oggetto	Rif. SUAP 2704/2021. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SPS CANNISTI VAL PARMA onlus per insediamento di Corniglio. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2759 del 23/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Corniglio con nota prot. n. 2704 del 28/05/2021 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 89710 del 08.06.2021), presentata dalla società SPS CANNISTI VAL PARMA onlus, nella persona del Sig. Ugo Pedesini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati in Corniglio, in Via Colonia Montana n. 1, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

- che in data 31/08/2021 prot. n. PG 134560 e in data 21/01/2022 prot. n. PG 9949 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 100307 del 28/06/2021 e con nota prot. n. PG 141978 del 16/09/2021;

VISTI

- il parere espresso per quanto di competenza dal Comune di Corniglio con nota del 23/11/2021 (acquisito, tramite SUAP, al prot. Arpae in data 21/01/2022 prot. n. PG 9949), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 19210 del 07/02/2022;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 35165 del 02/03/2022, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- l'autorizzazione espressa per quanto di competenza dall'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano con nota del 21/02/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 54911 del 01/04/2022), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

EVIDENZIATO, in merito alla matrice emissioni in atmosfera e impatto acustico, che:

- la Ditta ha dichiarato in sede di istanza di AUA che “...L'impianto di acquacoltura di Corniglio...non produce alcun tipo...di inquinamento acustico. L'impianto risulta quindi non essere soggetto a procedure burocratiche a riguardo ed è esente da qualsiasi autorizzazione legata ad emissioni...sonore...”;

- la Ditta ha dichiarato che “...Prima dello scarico finale è presente una vasca di sedimentazione-decantazione delle acque di scarico....”;

- considerato che l'attività di “impianti di trattamento acque” è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- l'art.101, comma 7 lett d), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in riferimento agli scarichi di acque reflue industriali assimilati alle domestiche;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta SPS CANNISTI VAL PARMA onlus, nella persona del Sig. Ugo Pedesini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati in Corniglio, in Via Colonia Montana n. 1, relativo all'esercizio dell'attività di "*acquacoltura, allevamento di salmerino alpino e di gambero di fiume*", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche previo trattamento in vasca di decantazione;
- corpo idrico ricettore: Rio Fontanini;
- bacino: Parma;
- volume scaricato: 126.144 m³/anno;
- portata media: 0,002 m³/s;
- portata massima giornaliera: 4 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma prot. PG 35165 del 02/03/2022, nel parere del Comune di Corniglio con nota del 23/11/2021 sopra richiamata e nell'autorizzazione dell'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano del 21/02/2022 sopra richiamata che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Comune di Corniglio e IRETI SpA l'attivazione dello scarico S1.
- 2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.
- 3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale

funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissioni del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Corniglio si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Corniglio. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Corniglio, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, Comune di Corniglio, all'Ente Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e IRETI SpA.

Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Corniglio all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2021-17609*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Ufficio Tecnico Comunale
SETTORE URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA- AMBIENTE

Spett.le ENTE DI GESTIONE

PER I PARCHI E BIODIVERSITA'

EMILIA OCCIDENTALE

PEC protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Ditta S.P.S. Cannisti Val Parma – Onlus

via Colonia Montana 1,

43021 Corniglio

spscannistivalparma@pec.it

Spett. ARPAE

Rif. PG/2021/89710 SUAP prot.2704 del 08/06/2021

OGGETTO: SPS "CANNISTI VAL PARMA" di Pedesini Ugo

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI O SUOLO - Dlgs 152/2006 e s.m.i. PER REALIZZAZIONE DI INCUBATOIO PER ALLEVAMENTO DI SALMERINO ALPINO E STAGNO DI ALLEVAMENTO GAMBERI D'ACQUA DOLCE

VISTA

La richiesta presentata in data 09/08/2019 prot.n. 3023 ed integrazione che costituisce variante in data 30/07/2021 prot.n. 3270 pratica SUAP n.04/2021 dalla Ditta SPS "Cannisti Val Parma" di Pedesini Ugo con sede in Corniglio, loc. Colonia Montana n.01, tendente ad ottenere l'autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/20103 e s.m.i.;

L'indizione della conferenza di servizi in data 08/06/2021 prot.n. 2704;

Le integrazioni pervenute in data 27/08/2021 prot.n. 4127;

CONSIDERATO CHE

Il rilascio di autorizzazione unica ambientale AUA è subordinato all'ottenimento di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124, comma 1 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.;



Comune di Corniglio

PROVINCIA DI PARMA

Lo scarico delle acque reflue derivanti dall'incubatoio e dallo stagno di allevamento risultano assimilabili alle acque domestiche ai sensi dell'art. 101 comma 7 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la richiesta di deroga agli obblighi di allacciamento alla rete fognaria di cui all'art.18 del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE NTO n.02 ad IRETI S.p.A in qualità di gestore del SII;

VISTO l'accoglimento dell'istanza di deroga da parte di IRETI S.p.A pervenuta in data 06/11/2021 prot.n. 4986 giustificata dal sovraccarico idraulico che tali scarichi comporterebbero alla pubblica fognatura e servizio dell'agglomerato.

IN CONSIDERAZIONE A QUANTO SOPRA ESPOSTO SI RILASCIATA AUTORIZZAZIONE ALLA RICHIESTA DI SCARICO IN DEROGA ALL'ART.18 del REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE NTO.

La Responsabile del Settore
(Ing. Annalisa Petrolini)
Firmato digitalmente

prot P6 35465
del 02/03/22

Sinadoc n.2021/17609
Inviata tramite posta interna

Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 –
Ditta SPS Cannisti Val Parma Onlus per l'insediamento in Comune di Corniglio – via
Colonia Montana n.1. - Rif. SUAP prot.n.2704 del 08/06/2021.

Dall'esamina della documentazione presentata dalla ditta in oggetto a corredo dell'istanza di AUA ,
limitatamente alla matrice acque di scarico, si forniscono le seguenti informazioni:

trattasi di attività di allevamento della specie salmerino alpino. L'impianto è costituito da un
incubatoio e quattro vasche esterne destinate ai soggetti riproduttori adulti e all'accrescimento dei
giovani salmerini .

L'allevamento è alimentato con acqua di sorgente proveniente dal troppo pieno di una derivazione per
uso potabile.

All'interno della struttura si prevede la realizzazione di un ulteriore vasca/stagno di 50mq destinata
all'allevamento del gambero autoctono, il progetto ha lo scopo di favorire la conservazione del
gambero dell'Appennino.

I reflui di allevamento, previo trattamento in vasca di decantazione, sono rilasciati nel corpo idrico
denominato Rio Fontanini, il punto di scarico è indicato agli atti come S1.

Vista la documentazione presentata a corredo dell'istanza di AUA ;
visto il D.Lgs 152/06 e s.m.i. ;
vista la Delibera Regionale n.1053 del 09/06/2003.

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati lo scarico S1 rientra nella previsione
dell'art. 101 comma 7 lettera d) del D.Lgs. 152/06 e smi – acque reflue industriali assimilate alle
domestiche .

Le operazioni di pulizia, di manutenzione e la rimozione dei sedimenti dalle vasche di allevamento e
dal bacino di decantazione devono essere effettuati con vasche in asciutta in modo da evitare che i
fanghi ed i residui di pulizia giungano allo scarico;

la gestione dei fanghi e di tutti i rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Distinti saluti.

Il tecnico
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

prot PG 54911
del 01/04/22

21/02/22

Ente di Gestione per i Parchi
e la Biodiversità Emilia occidentale
Strada Giarola, n. 11
43044 Collecchio (PR)

e p.c. Reparto Carabinieri del Parco
nazionale dell'Appennino
tosco-emiliano
via Nazionale Sud, n. 5/B
42032 Busana - Ventasso (RE)

Oggetto: Progetto LIFE18 NAT/IT/000806 "Crayfish lineages conservation in north-western Apennine" - LIFE CLAW. Realizzazione stagno di allevamento presso l'impianto ittigenico esistente presso la colonia montana in Corniglio (PR) e parere in merito alla matrice scarichi. Rilascio di autorizzazione ai sensi del D.P.R. del 21 maggio 2001 (Disciplina di Tutela di cui all'allegato A).

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente la disciplina quadro delle aree protette, ed in particolare l'art. 1 che specifica l'ambito applicativo e le finalità che il regime di tutela e gestione si prefigge di conseguire; l'art. 6 che definisce le misure di salvaguardia;

VISTO il D.P.R. del 21 maggio 2001 "Istituzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano";

VISTO il D.P.R. del 2 agosto 2010 "Nuova perimetrazione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano";

VISTA la Disciplina di tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001);

VISTA la delimitazione territoriale del Parco e la sua zonizzazione come definita nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

VISTO il Form del Progetto denominato LIFE18 NAT/IT/000806 "Crayfish lineages conservation in north-western Apennine" - LIFE CLAW, candidato a finanziamento sullo strumento finanziario LIFE natura e biodiversità nell'annualità 2018;

PRESO ATTO che in data 21/10/2019 è stato sottoscritto il Grant Agreement che regola i rapporti economici tra l'Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, in qualità di Beneficiario coordinatore, e la Commissione Europea;

PRESO ATTO dei contenuti del *Grant Agreement*;

PRESO ATTO altresì dei contenuti dell'Accordo di Partenariato tra il Beneficiario coordinatore, Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, e i Beneficiari associati, per la gestione del LIFE18 NAT/IT/000806 "Crayfish lineages conservation in north-western Apennine" - LIFE CLAW;

PRESO ATTO delle azioni, degli interventi e delle attività di progetto da realizzare nel territorio di progetto, come espressamente previsto nel crono-programma;

CONSIDERATO che, tra le attività previste, il progetto comprende l'allevamento ex situ di A. pallipes da reintrodurre in natura in siti idonei, mediante l'utilizzo di strutture esistenti



opportunamente adeguate al fine di renderle funzionali all'allevamento del gambero di fiume ed alla loro preparazione per il rilascio in ambiente;

CONSIDERATO in particolare che risultava necessaria presso l'incubatoio in loc. Colonia Montana a Corniglio (PR), la realizzazione di uno stagno per l'allevamento dei giovani gamberi;

VISTA la richiesta Prot. n. 702 del 09/02/2022, acquisita agli atti di questo Ente Parco con Prot. n. 565 del 10/02/2022, di autorizzazione in merito agli scarichi idrici derivanti dal nuovo stagno realizzato presso l'impianto di acquacoltura "Incubatoio di Valle di Corniglio" sito in loc. Corniglio (PR), presentata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale;

CONSIDERATO che il nuovo stagno delle dimensioni di c.ca 50 m² (10 x 5m), con una profondità massima di circa 80-100 cm e livello delle acque di circa 60 cm è stato realizzato in prossimità delle vasche esistenti e le acque in uscita, previo pescaggio a livello del fondo delle vasche, sono convogliate in una tubazione interrata e collegata alla rete di scarico esistente;

CONSIDERATO che l'area interessata dalla realizzazione dello stagno e dagli scarichi derivanti ricade all'interno della Zona 3 del perimetro del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, come definito nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 21 maggio 2001;

VISTI gli Artt. 1, 3, 5, 6, 7 e 8 della Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ed in particolare l'Art. 8 - Regime autorizzativo in zona 3 - comma 1, lett.) d);

CONSIDERATO che le attività previste rientrano nell'ambito delle azioni del progetto LIFE CLAW, di cui questo Ente Parco nazionale è Beneficiario coordinatore, e che sono state concordate e condivise in fase di redazione del progetto;

PRESO ATTO della relazione tecnica relativa alle acque reflue (art. 101, comma 7);

VALUTATO che la qualità delle acque di restituzione resterà pressoché inalterata rispetto a quella in entrata, visto l'esiguo numero di animali presenti e visto che non sarà trattata con agenti chimici, additivi, sostanze pulenti, né verranno riversati in essa rilevanti quantitativi di mangimi;

VALUTATO pertanto che la realizzazione dello stagno e gli scarichi derivanti non risultino in contrasto con il regime di salvaguardia stabilito dall'Allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001, Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano;

si rilascia, per quanto di competenza, autorizzazione alla realizzazione delle attività in oggetto come previste dal Progetto LIFE18 NAT/IT/000806 "Crayfish lineages conservation in north-western Apennine" - LIFE CLAW.

IL DIRETTORE
(Dott. Giuseppe Vignali)

FM/fm_21/02/2022

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.